

CAMERA ITALIANA

Alta protesta per i fatti di Modena e Bologna si associano Serrati, Treves e Turati

ROMA, 27. — Presiede DE NICOLA, la seduta comincia alle 15.
PAPARO, segretario di lettura del processo verbale della seduta di ieri. Viene approvato. BESANE in via mista saluto alla memoria dell'on. Francesco Mira, il quale rappresenta alla Camera il collegio di Milano e ne ricorda le dette doti, di mente e di cuore, lo spirito democratico, la solerte sua attività nei vari uffici pubblici, che ricopri. Propone che siano inviate le condoglianze della Camera alla famiglia.
SANDRINI manda un misto saluto alla memoria di Francesco Marazzi, che per nove legislature rappresentò il collegio di Crema, come uomo onesto e come generale speso tutta la sua vita in pro della patria e fu nell'ultima guerra di liberazione uno dei più ardui della vittoria. Propone che siano inviate le condoglianze della Camera e alla famiglia, alla città nativa e dai colleghi, che egli rappresentò.
AGNELLI, sottosegretario di Stato, a nome del governo si associa in nome della Camera alle parole di rimpianto espresse in nome degli ex deputati.
Pone a partito le proposte di condoglianze.

Domande di autorizzazione a procedere

PRESIDENTE annuncia che il ministro della giustizia ha trasmesso la domanda di autorizzazione a procedere contro i deputati Berling per reato di incitamento a insorgere in armi contro i poteri dello Stato, contro il deputato Barberis per reato di offraggio a pubblico funzionario, contro il deputato Bagella per diffamazione a mezzo della stampa, contro i deputati Salvatori Luigi e Vantavoli per reato commesso dall'articolo 194 N. 3 del c. p. con la gravante della recidiva, per l'on. Salvatori contro il deputato Cocuzza per pubblica violenza.

CALO' invia un saluto alla Marina italiana e a tutti i tecnici che hanno cooperato al recupero della «Leonardo da Vinci» compiendo un vero miracolo di tenacia e di fede; e un saluto vivo anche alla città di Taranto collaboratrice valorosa di questo avvenimento che assurge alla dignità ed alla importanza di avvenimento nazionale e radice della genialità e delle risorse della razza (viva applausi).

SECHI ministro della marina porge il ringraziamento della marina agli oratori che hanno rilevato tutta l'importanza dell'operazione del salvataggio della «Leonardo da Vinci». Il plauso del parlamento sarà certamente il miglior premio per tutti coloro che colta mente e col braccio hanno contribuito all'operazione. Assicura relativamente ai dubbi sollevati sulla convenienza del recupero che esso non è stato anche nei riguardi economici un cattivo affare.

ROSSI Cesare, sottosegretario alla pubblica istruzione, consensi coll'on. Bertelli della grande utilità dell'insegnamento della «ervazione delle bonificazioni e della navigazione italiana»; assicura che il ministro accoglierà con favore e studierà con cura tutte le proposte che i consigli direttivi delle scuole superiori degli ingegneri faranno in ordine a questo insegnamento.

ALBERTELLI vorrebbe che il ministro dell'Istruzione non attendesse le proposte dei consigli di introdurre nelle scuole questo speciale insegnamento; deplora soprattutto che esso manchi nella scuola di applicazione della capitale, nella quale gli è difeso lo insegnamento generale dell'idraulica. Afferma che le fortunate avvenire d'Italia dipendono soprattutto oltre che dal fattore dell'agricoltura da quello delle acque e richiama su questo importante problema tutte le cure del ministro dell'Istruzione.

L'OLLINI annuncia che il gruppo socialista ha presentato la seguente mozione:

«La Camera constatando che gli ultimi episodi di violenza organizzata in varie regioni d'Italia conducono inevitabilmente il paese alla guerra civile, rilevando che il governo della repubblica locale assistono impassibili alle bande armate e pubblicamente organizzate a tale scopo e lo proteggono anche con l'ordine la difesa legittima delle persone, «ella amministrazione e dell'organizzazione colpite, condanna la politica del governo.
Questa mozione è firmata anche dagli on. Treves e Turati.
Chiede al governo e alla Camera di consentire immediata discussione.

L'alzata di scudi dei socialisti

L'OLLINI annuncia che il gruppo socialista ha presentato una mozione sulla politica interna del governo e ne chiede l'immediata discussione. (Commenti). Deplora che nel paese si svolgano episodi di violenza contro le

Dopo il colpo di mano comunista contro il Lavoratore

TRIESTE, 27 notte. — Dopo l'improvviso colpo di mano dei comunisti che tentarono impadronirsi degli uffici redazionali e «ella tipografia» posso darvi i seguenti particolari: Questa sera alle 20 si è convocata d'urgenza l'Assemblea generale del partito socialista alla Sede Sociale di via della «Mia» on. Invece il comitato federale socialista non ha ancora fatto conoscere le deliberazioni prese in questa seduta, la quale è stata anticomunista, movimentata e con scambio di retorica menzogna fra Turati e Poddiu, ex direttore del «Proletario» da una parte e gli altri, membri del partito riformista passivano.
Nel pomeriggio di oggi il «Lavoratore» è uscito in forma ridottissima. È notevole il fatto che l'organo socialista accusa gli ultimamente come socialisti sleali, e come coloro che se mai avrebbero diritto di vantare pretese sull'organo socialista stavo «Delo», che

si stampa ugualmente nella tipografia del «Lavoratore». Nel far la relazione dei fatti dell'altra notte il bollettino menzionava i più scalmanati comunisti il Poddiu, spalleggiatore del Tuntar.
I comunisti (guardie rosse) occupano tuttora gli uffici del «Lavoratore»; però essi sono sorvegliati dalle guardie regie.
Crisi ministeriale spagnola

MADRID, 27. — Dato ritorno domani sera a palazzo reale per esporre al re le sue idee sulla composizione del nuovo gabinetto ed egli è stato incaricato di costituirlo.
Il capo della squadra francese del Mediterraneo
PARIGI, 27. — Il vice ammiraglio, Salati è stato nominato capo della squadra del Mediterraneo e assumerà le sue funzioni nel giorno prossimo. Nel frattempo farà parte del consiglio superiore della marina.

CRONACA DI CITTA

E se non ridi, di che rider suoli?...

Non fiumi, ma mari di inchostro si versano in Italia e altrove per dimostrare che il comunismo era una idea, in pratica ripudata da coloro che la proclamavano. Djuviti di parole si versarono nei parlamenti e nelle pubbliche assemblee per sganare la follia istata dalla falsa chimera. Poi si condensò in libri, opuscoli, tutti documentatissimi e avallati dalle firme più fondamentali del partito socialista ufficiale, la stessa verità, che cioè il comunismo era fallito nella pratica e poteva fallire anche nella teoria, dopo simile sconfitta nella realtà. Da ultimo venne un congresso nazionale a dare il colpo di grazia al comunismo, che si mostrò una delle menzogne più colossali dell'epoca nostra.

Ma tutto ciò è assolutamente niente, di fronte alla saporitissima cronaca che ci offrono l'altissimi i giornali triestini a proposito dell'occupazione comunista del «Lavoratore». E' il più squisita commedia che abbia mai scritto il partito socialista ufficiale da che è sorto nelle nostre terre.

Era stato preveduto il colpo. Ditati dal momento che i comunisti «puristi» (leggj: austriacisti e jugoslavisti) erano in maggioranza nella Venezia Giulia di fronte agli impuri (leggj: equilibristi e commercianti), era da aspettarsi che dopo il congresso di Livorno si sarebbe aperta una aspra lotta per la conquista della casca di partito e di tutte le posizioni economiche. Inerossimico che il partito aveva gradatamente saputo assicurare nel suo recente straordinario sviluppo.
Era la rivincita. Gli impuri avevano finora il monopolio di tutte le cariche più importanti, inanegevavano i milioni delle cooperative e della pubblicità del giornale, e benevano a siccchetto i poveri puri, che sognavano giorno per giorno l'avvento del «comunismo almeno a casa propria. C'era tanta gente da impingere: gente uscita dalla prigione, gente cacciata in esilio da una città ricoverata in un'altra, gente che aveva troppo presto creduto vicino il comunismo e era rovinata in posizione primaria prendendo un atteggiamento troppo radicale, gente stroncata nella carriera da qualche più furbo che alla Serrati annusa a tempo il vento che sta per soffiare e volge la prua ora a destra o a sinistra.
Il partito era diventato un grosso pescecare di guerra, dalle mandibole enormi. I milioni affluivano non solo dall'estero, ma anche dall'interno. L'industria giornalistica e quella cooperativa si era sviluppata nella man'era più borghese. Chi non invidiava al «Lavoratore» la sua magnifica quarta pagina, il suo vastissimo servizio di pubblicità, nel quale tutte le prefiche comuniste si trasformavano in prefinitezze dettanti di abilità commerciale, e in elegantissimi «lenocini» verso il grosso pubblico per attrarre verso la bandiera del capitalismo che dattava senza paura i biglietti da mille e portavoce di quel comunismo commerciale?

L'invidia non era soltanto nata e cresciuta potente nell'azienda concorrenti della borghesia triestina, erasi appiccata alle anime inacidite della misera de' comunisti puri, ai quali un seggio direttoriale a 3 mila l're al mese, o una sinecura redazionale a qualche migliaio di lire mensile portava l'ossessione. Già, la vita è una noia che gira eternamente e pone in alto quelli che sono in basso. Accaventare gli i borghesi del partito era stato, magari in piccolo, il comunismo.
La fortuna girò. La ruotelle segno a favore dei puri. Assallo dunque alla pingue eredità. Orgia dunque in mezzo alla carta monetata borghese. In fine la borghesia è a grande istituzione e un po' alla volta la riconoscono per tale tutti coloro che arrivano a instaurarla a casa propria.

E che sia proprio così, ve so dice la cronaca triestina di ieri.
Il giornale che tirava quotidianamente con pezzi di 420 contro le istituzioni borghesi, che aveva centomila volte distrutto con le penne dei suoi redattori il principio di proprietà, che aveva chiamato la più immorale delle civiltà apparse nella storia la nostra, era fino a qualche mese fa proprietà privata di un singolo, e dopo la sua morte era diventato proprietà di una collettività che non era il partito o l'idea, ma era una legalissima società anonima, coi suoi regolari consi gli di amministrazione. Neanche la foglia di fico del cooperativismo era stata applicata per ingannare più abilmente l'istinto borghese del capeggiatore. Società anonima per la grande industria della parola stampata! Incontrollabile come tutte le vere aziende commerciali moderne.
Si disse che nessuno poteva scrivere il «Capitalista» se non uno che era nato e cresciuto nell'ambiente borghese e aveva potuto vedere come nascesse il profitto del capitalista. Ma il povero Carlo Marx era stato un rivoluzionario e un idealista sul serio, al quale l'esperienza portagli, dalla nascita era stata adoperata per scrivere il più formidabile atto di accusa contro il capitalismo.
Si può dire dinanzi a quest'episodio che nessuna sua essere più borghese nell'animo e nella pratica di coloro che fingono d'essere intenzionalmente di sacro odio contro i borghesi?
Carlo Marx ha avuto i suoi trionfi nelle forme più strane. A lui bastava far toccare con mano agli uomini che c'è il capitalismo che attorno a lui si abbarbicano tutte le male passioni della società.
Quale più bella constatazione delle sue verità di quella che offre la tragica commedia batagliata dei puri e degli impuri (oh gustosa ironia delle parole) attorno alla grassa e pescecane azienda giornalistica del «Lavoratore»?

Un ufficio per la compilazione delle domande di cittadinanza italiana si è trasferito in via Cevidine 19, sede della Camera di lavoro italiana, che ha messo a disposizione dell'ufficio una sala.

La sentenza De Berit-Fabro amichevolmente risolta

Teri il dot. De Berit e l'ing. Bernardino Fabro, spontaneamente incontrati per adddivare ad una soluzione della vertenza fra loro sorta in seguito alle polemiche personali scovatesi nei mesi scorsi sul nostro giornale e sul Nuovo Giornale, hanno definito fra loro la questione nella maniera più amichevole. Il lungo colloquio diede ad entrambi la possibilità di dissipare gli equivoci che li avevano posto l'uno contro l'altro in forma di «mistifismo», specie da parte del dot. De Berit. Ai quide non fu difficile, quando poté conoscere le cose nella loro verità intima, di convacersi come l'ing. Fabro era stato colpito ingiustamente. Si poté così far dimenticare l'asprezza usata nella polemica e far risorgere fra due parti la reciproca stima e addividare alla completa riconciliazione. In seguito alla quale furono ritirate le fatture penali da ambedue le parti presentate e la vertenza fu considerata con reciproca e piena soddisfazione definitivamente risolta.

L'istituzione del Tribunale militare marittimo di Pola

Ecco il bando di S. E. il Comandante Generale della R. P. V. G. per l'istituzione del Tribunale M. M. di Pola:
«Noi generale d'esercito, Cav. di gran Croce Enrico Caviglia, comandante generale delle truppe della Venezia Giulia, ritenuta la necessità di provvedere alla pronta definizione dei procedimenti relativi a reati previsti nelle leggi penali Militari Marittime e commessi nella Zona assegnata al nostro Comando dell'Alto Adriatico; in virtù dei poteri a Noi conferiti anche sulle forze navali dell'Alto Adriatico;
visti gli articoli 231 del Codice Penale per l'Esercito e 597 e seguenti del Codice Penale Militare Marittimo e 38 del Regolamento di guerra per le Piazze Marittime approvato con R. D. 13 gennaio 1910:

È istituito un Tribunale Militare Marittimo di Guerra con sede in Pola e con giurisdizione estesa anche ai militari di Marina a bordo.
Detto Tribunale è competente a conoscere dei reati commessi nella Zona assegnata al nostro Comando dell'Alto Adriatico.
La presente ordinanza entra in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Trieste, 24 gennaio 1921.
Il generale d'esercito
Comandante Generale delle R. Truppe della Venezia Giulia
E. CAVIGLIA

Bando di S. E. il Comandante in Capo della Piazza M. M. di Pola per la composizione del Tribunale Militare Marittimo:
«Noi grande ufficiale Diego Simonetti vice ammiraglio comandante in capo della Piazza M. M. di Pola visto l'ordinanza di S. E. il Comandante Generale delle R. P. V. G. con la quale viene istituito il Tribunale di guerra e visti gli articoli 320, 321, 322 e 597 del Codice Penale Militare Marittimo:
ORDINIAMO
che il Tribunale Marittimo di guerra in Pola, sia composto come segue:
Capitano di Vascello: Caecio Gustavo presidente; capitano di fregata: Costardi Ettore giudice effettivo; capitano di fregata: Achille Luigi, giudice effettivo; capitano di corvetta: Caserri di Suda Giulio, giudice effettivo; capitano di corvetta: Somazzi Ettore, giudice effettivo; capitano di corvetta: Amadei Anselmo, giudice effettivo; ten. col. (macch.): Marzotto Beniamino, giudice supplente; ten. col. (genio nav.) Modugno Francesco, giudice supplente; capitano di corvetta: Tito Virgato, giudice supplente; capitano di corvetta: Rispoli Arnaldo, giudice supplente.

Trumbic tace e intriga

ZARA, 27. — La «Tribuna» di Belgrado in un articolo attaca aspramente l'ex ministro Trumbic, accusandolo di aver sempre intrigato contro la Serbia, contro Pasich e contro Protich. Lo chiama «avvocato ed eccellenza da villaggio» e gli rimprovera di essersi tenuto al potere a mezzo di argutti per cinque o sei anni e di ambire alla elezione per altri cinquanta anni servendosi di nuovi intrighi e del silenzio. Come profugo durante la guerra Trumbic in compagnia di quell'altro intrigante intelligente, che fu l'or defunto Supljio, andò da un governo alleato all'altro lavorando per l'autonomia della Croazia. All'epoca del congresso delle «nazioni» oppresse dell'Austria il suo contegno ambiguo fu stigmatizzato anche dal corrispondente del «Times». Il Trattato di Rapallo è opera di Trumbic, che per tre anni lavorò alle spalle del Governo di Belgrado colle trattative dirette coll'Italia. Invece Radich e tutti gli avversari della Serbia vanno dicendo che il Trattato di Rapallo, che costituisce il tradimento del Croati, è opera esclusiva degli uomini di stato della Serbia. Trumbic colla sua mentalità di burocrate austriaco fece la corte, col pretesto della sua neutralità a tutti i partiti e fu candidato in quattro liste opposte. Ora si abbraccia con Radich, il quale a sua volta si abbracciò per denaro con Lenin e con l'Anziano. Il giornale si domanda se Trumbic sia per la repubblica o per l'autonomia della Croazia e conclude: il sig. Trumbic tace e intriga. Taccia pure. Noi «serbi incivili» abbiamo indotte persone più mute di lui a parlare e sapremo far parlare anche lui: malgrado che il silenzio sia d'oro.

VESPRI IRLANDESI

Aitri attentati contro la polizia
BARI, 27. — Il «Matin» ha da Londra: La notte scorsa a Dublino sono state lanciate le bombe contro due automobili della polizia, la cui carrozzeria era circondata da una rete di acciaio. Le bombe sono esplose sulla via senza ferire alcuno. Gli assaltatori sono stati presi sotto un violento fuoco di fucileria e 4 di essi sono stati portati via dai loro compagni, sei agenti di polizia ausiliari sono stati assaliti dai terroristi; due di essi sono rimasti feriti, due dei quali gravemente. Lord Duncey par del «Matin» è stato arrestato nel suo casale di Duns, nella contea di Neath e rilasciato poche ore dopo. La polizia avvertita scoperto soltanto alcune cartucce da caccia.

Dal «Giornale di Udine» del 9. 22. 1921 nella pagina (Notizie Scientifiche) «La malattia di moda» articolo firmato del dottor «OX».

La malattia de Moda

Non bastava aver tifo, la spagnola, L'abbortiti procurati, l'isterismo, Er colera, la rognia, er socialismo: „Mo' n'altra malattia ce conzola!».

S' infezione speciale fa la spola Tra te budella(2), fino ar gargarismo(3) Se cura col sistema d'empirismo, E, se nun crepi, viè na volta sola.

Come te vit'21, lu, doppo chi'hai magnato Te senti come 'n bozzolo(4) ne la panza Che te dà noja finè a ch'hai... sfiliato;

Coschè, se te vit' se sei invitato, Non solo ce vò in mezzo la creanza(5) Ma te ponno(6) manna a mori ammazzato.

1) rallegrare - 2) intestino - 3) gola - 4) rigonfiamento - 5) l'educazione ci perde - 6) possono.

Tribunale Circolare

La storia di una vacca

— Come era la vacca quando la ricoveraste? — Magra, sior presidente, ghe posso giurar — dice l'accusato. — No xe vero, la gaveva te cosatte graste... (grida protestando l'accusatore). — Come, come? domanda il presidente. — Magnanini lombi (dice questa volta il difensore, sorridendo). — Insomma si trattava di una fabba mucca, ovverossia di un'armenta, affidata da tale Premia, d'anni 51, fabbro meccanico da Promontore, al contadino Rossanda Martinò affinché la allevasse nella propria stalla.

— Com'è che voi, Brindisi, veniste in possesso dell'animale? — La deve saver, sior presidente, che al tempo dei ribalon de l'Assiria li ecologisti vachè ga messo in vendita tutti i animali che fera in te le baracche de Vashbeck. Ah, come mi go pensà de comprar 'na armenta: ghe go dà 500 corone a un uffizol. Dopo, sicome mi no gavevo stala, nè fien, nè biava, nè erba.

— Ho capito, vada innanzi. — Dove sior? — Avanti col discorso...

— Ah sè, Dunque mi go portà la vacca a Vincular e go chiamà Martinò Rosanda di-dendoghe: — Te consegno sta vacca; e lu me ga domanda cosa che pretendev de la vacca; e mi ghe go risposto che pararemo un altro giorno de la vacca. Son andà da lu dopo pochi giorni e se gavemo messo d'accordo che lu la mantegi e che el rivarè el late fin el marzo. Mi anco che el me g'ha dà prima 125 lire de imprestado; ma co son torna el me dize che mi jero za pagà. Allora mi go dà l'ultimo de oto giorni; mandandolo de ricorer in Tribunal. E go fatto cussì. Ma stamatin se gavemo messo d'accordo.

— D'accordo? — Sì, sior presidente. El me ga dà altre 500 lire e semo torna amici.

Il presidente della corte, dopo aver interrogato l'oste Martino Rosanda, d'anni 48 nato a Promontore e domiciliato a Vincular N. 33, chiama la signora Rossanda Carlerina, passa all'aula del testi Caporain Giovanni, d'anni 21, Maria Rosanda, sorellastra dell'accusato, Zuccon Francesco, giudice d'assunzione delle prove. Dato che l'accordo era raggiunto diggì, l'avvocato della parte civile dott. Dalla Zona, si era rifilato. L'avv. Quarantotto difensore, sostiene l'assenza di reato e chiede l'assoluzione, mentre il procuratore del Re, cav. dott. Steffè sostiene l'accusa.

La corte si ritira e pronuncia sentenza di assoluzione. Il P. M. si riserva gravame di multa. La corte era presieduta dai cons. Develbach; giudici votanti il cons. Cegnar, il cons. Ferlan, il giudice Sgombiz, Canelli-Mere dott. Angelini.

Avviso ai naviganti

Notizie idrografiche.

Il faro situato sulla punta meridionale dell'isola di Ponza (N. 400 Elenco Fari, ecc.) ha ripreso il normale funzionamento.

A mezzogiorno del 18 corr. è stata avvistata una grossa bolla cilindrica in latitudine 42 gradi 5' Nord e longitudine 17 gradi 10 Est Gr.

La bolla luminosa segnalante la costruzione diga a dritta entrando avamposto Brindisi è spenta.

La meda situata sulla secca Chersine (N. 1678 Elenco Fari ecc.) è stata distrutta dal mare.

A datore dal 20 corrente la stazione r. t. di Tivoli (Pola) è stata chiusa all'esercizio.

Il servizio navale finora disimpegnato da detta stazione sarà assunto, con la data stessa dalla Radio Pola.

Con eguale decorrenza dal 20 corrente, la stazione r. t. di Monte Carleto (Ancona) disimpegnerà soltanto servizio dal sorgere al tramonto del Sole.

L'Istituto Idrografico provveda per l'opportuno avviso ai naviganti circa la chiusura di Radio Tivoli e l'apertura della Radio Pola al servizio pubblico commerciale.

Dalla Venezia Giulia

Le feste dell'Annessione

S. Domenica d'Albona, 26. — La nostra borgata avvolta tutta nel tricolore è stata la prima dell'Istria redenta che volle festeggiare il giorno dell'annessione, anticipandolo, non potendo più oltre resistere alla gioia traboccante.

ebbe principio con la sveglia alla quale parteciparono gran parte dei borghigiani. Alle ore 10.30 precise tutta la popolazione, con i rappresentanti delle autorità, prese parte all'Ufficio divino col Te Deum, al quale gentilmente si prestarono i cantori di Albona d'Albona del valente maestro sig. Degiuli. Il nostro parroco Don Eugenio Corva tenne un patriottico discorso che rimarrà scolpito nell'animo di quanti ebbero il bene d'essere presenti.

Finita la Messa tutta la massa si riversò nella piazza per prendere parte al correo che s'incamminò, preceduto dalla banda, per fare il giro del paese al canto degli inni patriottici cantati sentimentamente dal sesso gentile scelto della borgata. Arrivati in piazza «Danza all'olivo addobbata ebbero luogo i discorsi d'occasione. Il delegato sig. Giuseppe Nacnovich prese per il primo la parola ed esponendo brevemente la situazione, riepilogando i giorni di terrore passati sotto il governo dei giallo-neri, e parlando della grandezza della patria. L'impareggiabile maestro dirigente sig. Dante Olivier' espone in breve tutta la storia d'Italia fino al giorno d'oggi! entusiasmato con quella sua lingua abruzzese tutti gli astanti. Il sig. Commissario straordinario prof. cav. G. B. Vinditi' ringraziò brillantemente tutti portando il saluto del Governo. Presa poi la parola il veterano cav. Ernesto Nacnovich che suscitò, come sempre e generalmente tutti i cuori per l'ultimo, con sovrano piacere, abbiamo inteso il nostro carissimo amico cap. Giuseppe Lazzarini, che con quella sua innata facilità d' parola e chiarezza non volle mancare di salutare e di persuadere i convenuti dell'ormai fatto compiuto.

Ale ore 13 ebbe luogo il banchetto con 65 coperti riuscito magnificamente fra la commovente e la fratellanza che, agli spuntati volti cementarisi con tre bellissimi brindisi d'occasione: del non comune parroco Don E. Corva, del sempre ammirato vegliardo Nacnovich e dell'illustrissimo cav. Vinditi'.

Dopo il concerto alla sera, abbiamo assistito ad uno spettacolo pirotecnico d'alto livello del sign. Olivier'. La festa ebbe termine con un ballo che si protrasse fino alle prime ore del mattino.

Vada un sentito ringraziamento al comitato organizzatore ed in special modo a quelli che prestarono tutti l'opera loro per la splendida riuscita, non dimenticando: l'infaticabile signora Nina Nacnovich, signa Maria Nacnovich, signa Calleari, signora Olivier', signa Sotto, sig. Bulian, signa Vovodna e signe Corva e tutte le altre gentili signore e signorine che vollero cooperare per la più bella ed unica festa che la borgata nostra ha potuto solennizzare con pieno entusiasmo.

Per l'Annessione

Dignano, 27. — Si è costituito il Comitato festeggiante per l'annunciata annessione, che si compone dei signori: a presidente, il commissario straordinario dott. Antonio Dellon, a vicepresidente l'avv. dott. Domenico Sbisà, a segretario il direttore scolastico Domenico Bisanzio, a segretario la signora Annetta Bradamante e a cassiere Alberto Canave. A far parte del comitato allargato vi aderirono i presidenti e delegati tutte le associazioni cittadine.

Una sentita riparazione

E' quella attualmente intrapresa dal commissario straordinario con la soppressione del ricordo lapidario posto "alla giunta Austria sul palazzo del comune. In quel sito troveggiava il glorioso leone di S. Marco, che la sbirraglia austriaca sotto il vuoto pretesto di onorare i caduti nostri concittadini, volle levare a colpi di mazza e di martello il giorno 3 luglio 1917, rossa dalla rabbia e dal furore che allora il leone di S. Marco svanì in ghiaiosa, fu suscitava. La lapide ricorda i nomi dei morti in campo fino a quell'epoca. Ma ben altri nomi furono le vittime del militarismo sgarbuglioso, che ivi non sono state ricordate.

Ora non per fare streigio ai poveri morti che tutti rispettano e onorano, ma per cancellare l'onta e il mistato straniero, era necessaria e sentita una riparazione con il ritorno delle cose allo stato normale ovverossia in quello stato e modo che più fosse consentaneo e rispondente all'opinione e al sentimento della cittadinanza per nulla affatto onorata dal regolo dell'Austria.

Ci consta che quella scritta sarà sostituita nel punto stesso da un'altra a ricordare la nostra unione in grembo alla madre Patria. L'iscrizione sarà scoperta il 6 giorno 6 febbraio prossimo in occasione della celebrazione del grande evento nazionale.

Posta di Redazione

Amico, Rivolegetevi alla Banca provinciale istriana.

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Risti. Editoria: "Società editrice "L'Adone" Dell'Espresso & G. Stab. Tipografico della Società Editrice "L'Adone".

Stabilitimenti Comunali di Pola

N. 390 RE Considerato che un numero molto esiguo di utenti approfittano della comodità di poter pagare, oltre che alla nostra Cassa anche agli sportelli degli istituti di Credito locali, i conti di gas, d'elettricità ed acqua, loro intimati dai nostri esattori e non trovandosi tornanteo al punto di mantenere tale servizio per un esiguo numero di utenti, si avvisano gli utenti stessi che a partire dal 1 febbraio a.e. viene ritirata la disposizione menzionata ed i versamenti a pagaggio dei conti, non fatti dai nostri esattori, dovranno effettuarsi solamente alla nostra Cassa dalle ore 8 alle 18.

Il Pres. della Commis. Amministr.

Pola, 21 gennaio 1921.

Occasione!

Bilancie Decimali

portata kg. 500 a Lit. 390.—
" 150 a " 260.—
pesi per kg. " 2.50

trovati presso
Slamich - Via Promontore 16
Telefono N. 269

Chiedete ovunque
l'ottimo liquore

Dulca



appreso per Pola e circondario:
Andrea Benussi fu Valerio
Via Lacea N. 9

E. Waldbrunner e C.

Stabilimento per la zingatura del ferro a caldo di qualunque dimensione nuovo e vecchio

Strumenti per cantieri, barche, tavolini e sedie di ferro per giardino, chiodi, lame, fondini, tubi, colonne ecc.

Trieste, S.M.M. sup. 698-699
Telef. 40-90 41-25 Interurb. 17-85 34-56

Crema Marsala Depaul
Squisito vino-liquore
Trovati nei migliori negozi
Concessionari esclusivi
F. BARADELLO & C. I.
TRIESTE - Riva Nazario Suero



PATTINAGGIO "EXCELSIOR"
GRAN BALLO
principia alle ore 13.30
Alle domeniche e feste intermedie alle 17.30 — Noleggio pattini Lire 2.- (propri gratis) — Entrata per signori Lire 2.00, per signorine libera
Suona una scellissima orchestra diretta dal maestro Treccani
Inappuntabile servizio di Buffet

Crema Marsala DEPAUL
E' ricreata, diffusa e imposta ovunque!

GONOPIP
Dello Stabilimento E. BONACINA & C. RHO - Milano
Rigorosamente dosato perfettamente assimilabile, debella scientifiamente la bilenerroglia
Concessionario esclusivo: Rag. RUGGERO PICCININO - Trieste, Via Boschetta, 6

VINI G. CUZZI
POLA
VIA ARENA-N°1
TELEFONO N°20
IMPORTAZIONE ESPORTAZIONE

Ringraziamento

La sottoscritta ringrazia dal profondo del cuore tutte quelle gentili persone e famiglie che vollero prendere parte alla con l'invio di fiori come pure in altra guisa al loro immenso dolore per la morte del loro indimenticabile

Valdimiro

speciali ringraziamenti esprime alle Autorità, al Fascio Cirion che gentilmente intervennero ai funerali. Un grazie di cuore all' esimio Dottor Marcello Labor per le sue infaticabili e disinteressate cure.

Pola, 27 gennaio 1921.

Famiglia **CATTARIN**

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (A)

AFFITTASI col 1.º Febbraio camera ammobiliata. Via Inghilterra 6, I. p. destra. 15616A

AFFITTASI stanza ammobiliata soleggiata ingresso libero L. 35 mensile eventualmente con comodo di cucina. Via Gabriele D'Annunzio 21, I. p. 15621A

AFFITTASI stanza ammobiliata con luce elettrica. Mazzini 3 II piano. 15646A

AFFITTASI stanza ammobiliata con luce elettrica. Via S. Michele 26. 15641A

AFFITTO camera e cucina. Via Epulo N.º 37. 15668A

RICERCA DI ALLOGGI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (B)

QUARTIERE di camera cucina e subito (o camera da pranzo) completamente ammobiliato cercano marito e moglie distanti. Preferibilmente in Villa od in campagna, vicinanza Muzio e sbalziamenti comunali. Offerte sub "Vita" all'Azione 15536B

LOCALE in centrica posizione con retrobottega soleggiato, cercasi per i primi di marzo. Offerte dettagliate con prezzo all'Azione sub Piccola Industria. 15660B

IMPIEGATO stabile cerca quartiere di due o tre camere e cucina possibilmente centro. Offerte all'Azione. 15652B

OFFERTE DI LAVORO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (C)

CUSTODE con moglie senza figli viene ricercato dalla Camera del Lavoro Italiana. Riceverebbe quartiere ed illuminazione gratuitamente, più piccolo stipendio mensile. Presentarsi con domanda scritta e con ottime referenze, nella Segreteria, dalle 10 alle 12, in Via Centide 10. Condizione assoluta che sia di nazionalità Italiana. Si preferirebbe uno pertinente nel Comune di Pola. 15648C

CERCASI prontamente ragazzo per negozio manifatture. Poduje. 15664C

CERCASI brava ragazza servizio con buona paga. Carducci 1, II. 15603C

CERCASI prontamente donna di servizio. Indirizzo a L'azione. 15657C

VENDETE

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (E)

VENDESI scarpette l'acca N. 38. Clivo Cornelio 1. 15596C

VENDESI tre decimali diverse portate. Stalmich. Via Tromontore 16. 15599E

MAGNIFICO abito giapponese con cartolini e rispiativi francobolli giapponesi a prezzo da convenire. Rivo Garsi Via Carlo Defranceschi 39, III sinistr. 15588B

VENDESI macchina cucire Singer. Via Muzio 9, pt. corc. 15618E

VENDO servizio da pranzo con piatti prezzo d'occasione Clivo S. Francesco 3, I. p. 15630E

VENDO un letto uno sparherd forma favolino e diversi mobili. Via Sergia 39, I. p. int. 15639E

VENDO prontamente stanza matrimoniale lucida. Rivolgersi via Vittorio Emanuele Fierbo di Savoia N. 23 I sinistra 15651E

VENDESI camera pranzo anche singoli pezzi. Via Prevedata 82. 15643E

VENDESI mobili camera una persona, materassi arena, mobili cucina scrittoio (negozio commestibili Rocco Sissano 3). 15644E

VENDESI due armadi, macchina cucire Singer, tappeto. Via Lepanto 36. W 15645E

VENDO causa partenza cucina completa via Sergia N. 24. 15649E

MEJERS Lexikon completo vendesi d'occasione. Via Abbazia N.º 2 I. piano dalle 12-14. 15650E

VENDO stanza matrimoniale completa opaca un letto da una persona e mezza due comod. Via Inghilterra 12. 15676E

SALOTTO artistico dorato stivali ragazzi vestiti usati. Via Dante 10, vendesi. 15675E

LETTO da bambini stufa gas e vasca bagno vendi Via Verudecia 12, porta 3. 15674E

VENDESI pacchetti di saggio ben lavorati insinuai. Via Armando Diaz N.º 10. 15672E

OCCASIONE vendo tavolo grande allungabile adatto per mensa. Indirizzo all'Azione. 15671E

VENDESI banchi scansie e tavole. Via Planatica 3. 15669E

VESTITO seta ricamato in perline d'argento nuovissimo adatto per ballo, borsetta di apacca scarpe di pelle nera N. 37, vendesi si indirizzo a L'azione. 15662E

VENDESI vestito s'ron finissimo ed uno soprabito. Indirizzo a L'Azione. 15654E

VENDO fucile caccia quasi nuovo, casa tedesca calibro 16 dalle 12-30 alle 14-30. Via Battisti 31. 15653E

ACQUISTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (F)

ACQUISTANSI fiaschi vnoii impagliati, pagansi bene. Offerte Via Centide 18, vis-avis Camera del Lavoro Italiana. 15571F

ACQUISTEREBBESI carrozzella pieghevole per bambina in buone condizioni. Offerte all'Azione. 15601F

OGGETTI SMARRITI E RINVENUTI

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1 (G)

SMARRITO cane grande di guardia nero, con zimpe e sopraciglia marrone risponde al nome Lord. Chi lo ritrova riceve buona mancia, portandolo Clivo Rasperagano 5. 15659G

MORTAFOGLIO smarrito ieri sera via Sergia. Questo rinventore pregato consegnarlo a L'azione verso mancia. 15677G

COMMERCIO ED INDUSTRIA

Cent. 15 la parola - Minimo Lire 1.50 (H)

ARGENTO, corone, fiorini, monete d'oro, bordure, spallini prezzi altissimi compero. Clivo Cornelio 4. 15691H

OCCASSIONE! Vendesi stoffe di pura lana da uomo e donna a prezzi da 28 a 36 lire al metro via Kandler 11 I p. 15287H

VENDESI una casa composta di tre quartieri e trattoria cisterna e fondo, sito alla Madonna delle Grazie. Per informazioni rivolgersi dalla guardia Sandali. 15602I

COMPERO mobili usati lasciare indirizzo negozio compravendita. Via Sissano 2. 15661H

COMPERO corone argento oro platino brillanti pagando prezzi altissimi. Via Kandler N. 11 I piano. 15640H

VENDO stanza noce completa con marini e specchio stanze in frasinie con toilette modernissimo per L. 2.700. - diverse stanze in noce per lire 2.500. - prezzi di rara occasione. Via Sissano N.º 41. 15620H

VENDESI stanza in quercia massiccia nuova, 2 armadi smontabili, 2 comode con cristalli 2 letti con suite, 1 toilet con 3 cristalli e diversi cristalli. Penco Via Badochio N.º 20. 15663H

DIVERSI

Cent. 15 la parola - Minimo L. 1.50 (L)

SCUOLA cucito e taglio per signorine. S. Michele 32, Villa Iorzo. 15598L

COMPEREBBESI maiale (femmina) per razza. Offerte Cap. Marino nave S. Marco. 15658L

SIGNORINA ungherese trentenne indipendente desidera conoscere distinto signore che parli perfettamente italiano e amichevolmente. Scrivere Carola Bodnar, fermo posta, Pola. 15653I

PIERROT costumi da ballo noleggiansi. Via Sergia 28, nell'interno. 15670L

CERCASI corredo finissimo per neonato qualsiasi prezzo. Offerte mostra. Via Zaro 4, Dentista. 15666L

DAREBBESI costo a due signori. Indirizzo all'Azione. 15665I

Burro fresco naturale

in panni da kg. 5

e in recipienti da kg 30

vendesi al prezzo di

Lire 16.50 I.ª qualità

Lire 15.50 II.ª qualità

Fr. Il Buchbinder, Trieste via Zonta 7

Ovunque si affermò la **Crema Marsala DEPAUL**

Vendesi in tutti i bars o caffè

CATTIVA DIGESTIONE E DEBOLEZZA



Coloro

che digeriscono male sono deboli, poiché non ricevano sufficiente nutrimento dal cibo.

La cura razionale del loro stato consiste nel far loro adottare, in principio, una alimentazione leggera, ossia facile a venire assimilata, e nello stesso tempo sostanziosa, ossia capace di dare buon nutrimento.

A combattere, poi, la debolezza, serve bene la cura del "Proton", poiché questo solleva le forze generali dell'organismo.

L'apparato digestivo, venendo esso pure a trovarsi forficato, si troverà presto in grado di digerire bene gli alimenti ordinari, e la guarigione dell'amalato potra, così, dirsi completa.



BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
Anno di Fondazione 1859

LA **FILIALE DI POLA**

Emette:

LETTERE DI CREDITO CIRCOLARI per l'interno e per l'estero
VAGLIA DEL BANCO DI NAPOLI pagabili in tutte le piazze dell'intero

:: Ricercate ovunque la Crema Marsala DEPAUL

Occasione propizia
per acquistare mobili a buonissimo prezzo di qualità solide delle primarie fabbriche
Arredamenti completi e singoli mobili
Stanze da letto in massiccio con cristalli e cerniere d'ottone causa nuovi grandi arrivi prezzi ridotti

Negozio Mobili e Tappezzere **G. MANZONI**
Via Giosuè Carducci N. 55

Caffè Miramar

il più elegante e preferito ritrovo per famiglie

Chiedete ovunque l'ottimo liquore

Dulca

.. Deposito a POLA: Via Sergia ..



ISOLABELLA

Soc. in Az. per Azioni **E. ISOLABELLA & FIGLIO**
267 Via Cassanese 4 MILANO

Deposito a Trieste Via Chiozza 33